

PIADENA/ASOLA

Oggi due cerimonie per l'addio a Roberta

PIADENA/ASOLA — È giunto il momento dell'ultimo saluto all'architetto Roberta Gargano, scomparsa a 42 anni in seguito all'incidente stradale avvenuto lunedì 2 aprile lungo l'Asolana, tra Piadena e San Giovanni. La salma è stata esposta presso l'obitorio dell'ospedale di Cremona domenica dalle 8,30 alle 11 e dalle 14,30 alle 17. Numerose le visite di famigliari, amici e conoscenti. Ieri in tarda mattinata, a cura dell'impresa di onoranze funebri Giani di Asola, la salma è stata fatta giungere presso l'abitazione dei suoceri in via Puglia 5 ad Asola. Alle 10 di oggi presso la Cattedrale di Asola si celebrerà una funzione religiosa. Successivamente la salma sosterrà nell'abitazione dei genitori a Piadena, in via Lando Conti 6. Alle 15, nella chiesa parrocchiale locale, si celebrerà il rito funebre. Infine la sepoltura nel cimitero di Vho di Piadena. Il corteo funebre si svolgerà in automobile. La famiglia ha chiesto non fiori ma eventuali offerte da devolvere alle Parrocchie di Solarolo Rainerio, Asola e Piadena e ha espresso un ringraziamento a tutti coloro che sono vicini in questo doloroso momento. (d.baz.)



R. Gargano

CASALMAGGIORE

La Pasqua al 'Museo Diotti' Visitatori ok: mostre in vista

di Marco Bazzani

CASALMAGGIORE — Il nuovo Museo Diotti esce tutto sommato piuttosto bene dalla 'due giorni' pasquale. Il numero di visitatori, ovviamente, si misura nell'ordine delle decine di unità ma l'assessore alla Cultura Francesco Sanfilippo si dice soddisfatto dell'andamento degli ingressi.

Il Cremonese ovviamente la fa da padrone nelle presenze, ma diversi arrivi di turisti dell'arte si sono registrati anche dal Mantovano, dal Reggiano e dal Bresciano (stesso trend anche per le 'Visite di Primavera' che hanno raccolto consensi sia per Pasqua che per Pasquetta). Ieri, ad esempio, par-



ticolari apprezzamenti all'allestimento — curato dal professor Valter Rosa e messo in atto grazie al lavoro dei vari settori comunali (ufficio Cultura in testa) — sono stati espressi da visitatori giunti da Gabbioneta.

Adesso l'importante è riuscire a far entrare il Museo Diotti e le sue collezioni (dal Settecento all'arte moderna e contemporanea) nei circuiti giusti. Fare, insomma, del Palazzo una struttura viva magari con labo-



Due scorci delle sale del nuovo Museo Diotti dove trasloccherà l'ufficio Cultura (Osti)

ratori, work in progress di artisti, esposizioni temporanee. Tutto sarà più semplice quando avverrà il trasloco dell'Ufficio Cultura in quei locali. Un'idea su cui si sta lavorando riguarda Brunivo Buttarelli, artista con casa-atelier a Vicobonaghio ma di caratura assolutamente internazionale, particolarmente apprezzato persino in Giappone e reduce dalla personale 'Il Signore delle pietre lievi' presso la galleria San Ludovico a Parma.

Canove de' Biazzi. Il sindaco: grazie per la vostra meravigliosa disponibilità a servire

Uniti in nome dell'Abbé

Ieri la festa pasquale delle comunità Emmaus

di Davide Bazzani

CANOVE DE' BIAZZI (Torre de' Picenardi) — La messa celebrata da don Alessandro Cecchi della comunità di Castelnuovo di Prato, alle 10.45 di ieri, ha dato ufficialmente il via alla 'Festa di Pasquetta' che i gruppi Emmaus italiani hanno celebrato a Canove.

Un appuntamento tradizionale che coincide con il ricordo evangelico di Gesù risorto che appare ai due discepoli diretti a Emmaus. Gli unici a non essere presenti, ieri, sono stati i rappresentanti della comunità di Arezzo, in seguito alla scomparsa di un comunitario avvenuta il giorno di Pasqua a causa di un ictus. La liturgia, è stata magnificamente accompagnata dalla Schola Cantorum di Torre, San Lorenzo e Cividale Mantovano diretta dal maestro Donato Morselli. Nella sua omelia, don Cecchi ha fatto riferimento all'«entusiasmo» che serve per affrontare «ogni avventura», così come voleva l'Abbé Pierre, fondatore del movimento Emmaus.

Durante la funzione il parroco ha invitato i presenti a scrivere su un tabellone i loro pensieri. E la parola che forse ha più riassunto il senso della giornata e dello spirito di Emmaus è stata 'condivisione'. Al termine della messa, si è aperto lo spazio per la commemorazione dell'abate francese, scomparso lo scorso 22 gennaio. Nel ruolo di coordinatore degli interventi, Massimo Bondioli, presidente degli 'Amici di Emmaus' di Piadena e vicepresidente di Emmaus Italia. La parola è andata anzitutto al sindaco di Torre, Valter Galafassi: «A Torre fa molto piacere che ci sia la vostra comunità. E credo che i torrigiani, con la lo-



La Schola Cantorum diretta dal maestro Donato Morselli



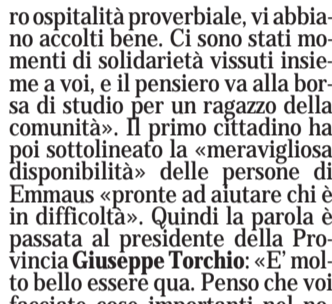
Lucaccini, Torchio, Galafassi



Da sinistra, Graziano Zoni e Massimo Bondioli



La commemorazione di ieri alla comunità Emmaus



L'Abbé Pierre

ro ospitalità proverbiale, vi abbiamo accolti bene. Ci sono stati momenti di solidarietà vissuti insieme a voi, e il pensiero va alla borsa di studio per un ragazzo della comunità». Il primo cittadino ha poi sottolineato la «meravigliosa disponibilità» delle persone di Emmaus «pronte ad aiutare chi è in difficoltà». Quindi la parola è passata al presidente della Provincia Giuseppe Torchio: «È molto bello essere qua. Penso che voi facciate cose importanti nel nostro territorio, come il lavoro in co-

esione, a disposizione degli altri». Un approccio che ricorda i pensieri di «don Primo» (Mazzolari, nda). «Qui si costruisce attraverso cose che in apparenza non servono più ma che in realtà servono ad altri. Mi congratulo con voi — la conclusione di Torchio

— e vi ringrazio per quanto fate». Graziano Zoni, presidente di Emmaus Italia: «In questi anni di impegno e vicinanza con l'Abbé Pierre, ho trovato tre cose che fanno parte dell'originalità di Emmaus: lo spezzare il pane, cioè darsi da fare perché ogni persona soffra di meno; l'impegno affinché siano distrutte le cause della miseria; la necessità che i poteri pubblici ci ascoltino. Perché noi, prima di protestare, facciamo qualcosa». Infine alcune letture, il pranzo e il pomeriggio insieme.

In Breve

Eutanasia conferenza di Casalone

Casalmaggiore — L'Associazione 'Amici del Dialogo' invita a partecipare venerdì 27 in auditorium alla conferenza, in collaborazione con l'Associazione 'Amici dell'Ospedale Oglio Po' dal titolo 'Tra eutanasia ed accanimento terapeutico: la medicina ai confini della vita'. Il tema sarà trattato dal dottor Carlo Casalone.

Gita a Ravenna da Solarolo

Solarolo Rainerio — La biblioteca organizza una gita a Ravenna per domenica 6 maggio, con la visita (facoltativa) a Sant'Apollinare in Classe e la visita guidata ai principali monumenti cittadini. La quota di partecipazione è di 26 euro. Le adesioni si ricevono entro oggi in biblioteca. Per i bambini sotto i dieci anni 18 euro.

Seduta consiliare a Calvatone

Calvatone — Consiglio comunale convocato per domani (19). All'ordine del giorno la determinazione dell'indennità di presenza ai consiglieri comunali per il 2007; il bilancio di previsione 2007, il bilancio pluriennale 2007-2009 e il piano delle opere pubbliche; alcuni piani di recupero.

San Giovanni in Croce

Lavori alle fogne

Due giorni di chiusura dell'«Asolana»

SAN GIOVANNI — Sono iniziati le settimane scorse e proseguiranno fino a luglio importanti lavori di riqualificazione della rete fognaria. Le vie interessate sono: via Feudatari, Cignone, Mons. Fazzi e Via Grasselli Barni fino al passaggio a livello ferroviario. Il costo complessivo dei lavori è di circa 600mila euro e di questa cifra l'85% è stato finanziato a



I lavori alle fognature

fondo perduto dall'Aato (Autorità d'ambito territoriale ottimale) e dalla Regione. «Gli interventi — spiega il tecnico comunale arch. Simona Castellini — sono stati resi possibili anche grazie ad uno studio molto dettagliato eseguito nel 2003 dall'Ing. Allegri che ha mappato tutta la rete fognaria individuando le zone più carenti e obsolete e sono iniziate le procedure per la richiesta del finanziamento». A fine mese sarà necessario chiudere l'Asolana all'altezza del Caffè Centrale per due giorni.

Calvatone. Nelle scorse settimane il fiume ripopolato con la razza Cobice

Mille storioni liberati nell'Oglio

CALVATONE — Mille esemplari di storione 'Cobice', una specie ittica in via di estinzione, sono stati liberati lo scorso 8 marzo nelle acque del fiume Oglio: 500 al ponte di Calvatone-Acquanegra sul Chiese, 500 a Tezzoglio (Bozzolo). Lo rende noto Enrico Tavoni, il presi-

dente del Parco Oglio Sud, l'ente che ha effettuato l'operazione nel quadro di un progetto 'Life' dell'Unione Europea che localmente coinvolge le Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e l'Ersaf (Ente regionale servizi all'agricoltura e foreste) della Lombardia.

«L'operazione è stata effettuata dalle guardie ittiche delle Province di Cremona e Mantova, dal nostro guardaparco Oliviero Spettoli e da Sara Evalli dell'Ersaf», spiega Tavoni. «Lo storione Cobice, di cui esistono 27 specie in totale, è inserito nella lista rossa dello IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura, World Conservation Union, una organizzazione non governativa internazionale con sede a Gland, in Svizzera, nda) — continua Tavoni — e in Lombardia è previsto il rilascio di 9mila esemplari in totale nei fiumi Oglio, Adda e Mincio. Tutti sono geneticamente selezionati e dotati di microchip». Dello storione, ricorda il presidente, «è vietata la pesca». Di qui l'invito alla collabora-



Uno storione Cobice



La liberazione dei pesci

Parco Oglio Sud, Tavoni in Bosnia

Enrico Tavoni per Pasqua era a Zavidovici, Bosnia. «Devo consegnare dieci pannelli informativi di 70 centimetri per 100 che verranno collocati all'ingresso di una zona naturalistica che i Comuni di Zavidovici e Zanica vogliono istituire come parco naturale», ha riferito prima della partenza il presidente del Parco Oglio Sud. «Il primo passo è stata una delibera dei Comuni che dichiara l'area 'monumento naturale'».



I volontari partecipanti all'iniziativa

zione rivolto nei confronti di quei pescatori che accidentalmente dovessero catturare qualche esemplare; «Nel caso di pesca di uno storione, invito a telefonare subito ai nostri uffici del Parco (0375-97254), in modo tale da poter inviare sul posto gli addetti che provvederanno con un apposito apparecchio a leggere i dati immagazzinati nel chip, ad esempio gli spostamenti effettuati dal pesce. Naturalmente, in attesa dell'arrivo degli operatori, occorre tenere in vita lo storione lasciandolo in un contenitore pieno d'acqua».

Il Parco Oglio Sud in passato aveva già rilasciato altri 80 storioni dotati di chip, nell'ambito di un progetto di ripopolamento attivato in collaborazione con il Parco del Ticino.

Il nuovo

freepress **OglioPo**
Casalmaggiore Viadana

Tutti i Venerdì

gli annunci economici di Casalmaggiore, Viadana e dintorni